

IO E TE

Regia: Bernardo Bertolucci - **Sceneggiatura:** B. Bertolucci, Niccolò Ammaniti, Umberto Contarello, Francesca Marciano dall'omonimo romanzo di N. Ammaniti - **Fotografia:** Fabio Cianchetti - **Musica:** Franco Piersanti - **Interpreti:** Jacopo Olmo Antinori, Tea Falco, Sonia Bergamasco, Pippo Delbono, Veronica Lazar, Tommaso Ragno - Italia 2012 , 97'.

Lorenzo, quattordicenne introverso che vive con difficoltà i rapporti con i suoi genitori e i compagni, decide di prendersi una vacanza chiudendosi in cantina, mentre tutti credono che lui sia partito per la settimana bianca. L'imprevisto però è alla porta: Olivia, la sorellastra quasi sconosciuta, piomba nella cantina sconvolgendo i piani della sua fuga dalla realtà...

Con *Io e te*, Bertolucci prosegue il suo cammino introspettivo nella solitudine e nell'alienazione giovanile, e questa volta lo fa senza presentare sottotesti politici e ideologici, ma solo raccontando con candore e immediatezza la crescita di un rapporto difficile, di una complicata relazione tra due giovani di generazioni diverse eppure legati dallo stesso senso di smarrimento nei confronti di un mondo che sembra non lasciargli la possibilità di affermare le proprie identità. (...) Se da una parte si avverte con un po' di nostalgia la mancanza dello stile "fastoso" del regista, dall'altra questa forma più asciutta e diretta ci regala un Bertolucci meno misterioso e più dolce, e ci avvicina fortemente ai due personaggi, alle loro psicologie, al loro malessere. Due personaggi che, costretti nelle quattro mura dello scantinato di un palazzo romano, si scoprono con tutte le loro debolezze ed insicurezze, con le loro paure e la loro voglia di riscatto. (...) All'apparenza *Io e te* può sembrare un film estraneo alla poetica del suo regista, ma è in realtà l'ennesima prova di un autore che ama indagare l'animo irrequieto dei giovani, pronti in ogni momento storico a proporre con forza un personale o universale progetto "rivoluzionario". E la mano di Bertolucci risulta evidente anche nel ritratto dei due protagonisti, soprattutto in quello di Olivia, un altro straordinario inquieto personaggio che va ad aggiungersi alla lunga carrellata di oscure figure femminili della sua carriera. Ad interpretarla con disperazione e innocenza, un'intensa e bravissima Tea Falco, e a tenerle testa il talentuoso Jacopo Olmo Antinori: sicuramente continueremo a sentir parlare di loro, com'è successo per tutti gli attori lanciati da Bernardo Bertolucci. (Antonio Valerio Spera, www.close-up.it)

Quasi tutto il film si ambienta nella cantina, un set stupefacente, (...) una sorta di versione sporca e decadente di un vero appartamento, dove i due protagonisti tentano di ricostruire una normalità provvisoria, isolandosi dalla complicata vita di superficie. *Io e te* è, in questo senso, anche un film autobiografico, perché lo stesso Bertolucci ha confessato di essersi chiuso in casa a lungo dopo *The Dreamers*, anche a causa dei problemi alle gambe che lo hanno costretto su una sedia a rotelle. Ma come per lui dirigere è stata una scusa per tornare nel mondo esterno, così *Io e te* infine ci dice che non è possibile isolarsi dalla comunità e che essere soli e poter fare ciò che si vuole non vuol dire per forza essere liberi. *Io e te* è un piccolo film girato con maestria da un Bertolucci che di certo non ha dimenticato come si fa cinema e sa muoversi con eleganza negli spazi angusti sia fisici che mentali del film. (Marco Triolo, www.film.it)